



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
PROVINCIA DI PERUGIA

Analisi dei risultati del questionario SUSTAINability di Dintec: "Il valore della sostenibilità" nella percezione dei professionisti e delle imprese

Secondo il quaderno sulla Sostenibilità, Governance e Finanza d'impresa dell'Area Sviluppo Sostenibile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'8 marzo 2024, il concetto di sviluppo sostenibile si è radicato profondamente nel tessuto del dibattito contemporaneo, diventando un mantra per molti settori. Tuttavia, abbracciare veramente la sostenibilità e adottare un approccio completo ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) richiede più di un semplice impegno superficiale. I percorsi verso una pratica aziendale sostenibile sono complessi e richiedono una guida esperta attraverso il quadro normativo in continua evoluzione.

Il documento di ricerca sulla Finanza sostenibile e i fattori ESG, promosso dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ribadisce il ruolo fondamentale che i commercialisti possono svolgere in questo contesto. Essi sono chiamati a guidare le aziende nella creazione di una cultura della sostenibilità, che ampli il concetto di valore oltre il mero interesse azionario e coinvolga tutti gli stakeholder.

È evidente che l'adesione alla sostenibilità richiede un impegno profondo e una comprensione delle sfide globali contemporanee. In questo contesto, i commercialisti sono chiamati a essere voci attive nel dibattito sulla sostenibilità a livello locale, nazionale e internazionale. Devono mettere a disposizione le proprie competenze e esperienze per promuovere una nuova idea di professione allineata alle esigenze della società moderna.

Le aziende e le organizzazioni sono sempre più orientate verso i temi ESG, esigendo lo stesso impegno dai loro partner commerciali. Questo richiede un dialogo continuo e una condivisione di obiettivi e risultati per massimizzare il valore e ridurre i rischi d'impresa, soprattutto alla luce delle nuove normative europee che pongono maggiore responsabilità sulle imprese e sui loro dirigenti.

Nel perseguire l'obiettivo di sostenibilità aziendale, i commercialisti hanno un ruolo chiave nel garantire la trasparenza e l'accuratezza del reporting sulle variabili ESG. Possono anche certificare gli investimenti ambientali e contribuire alla creazione di sistemi di controllo adeguati.

Il cambiamento di approccio deve avvenire sia a livello di sistema nel suo complesso sia all'interno delle singole aziende. La calibrazione di un "sustainability business model" richiede strategie di risk management e la considerazione dell'impatto delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, nonché del contesto territoriale.

Per le PMI, il supporto dei commercialisti nel cambiamento verso la sostenibilità è cruciale. Mentre per le grandi aziende la sostenibilità può essere un obbligo, per le PMI è una opportunità di ottenere vantaggi competitivi e accesso a nuove risorse finanziarie.

I commercialisti devono agire come facilitatori, aiutando le PMI a adottare comportamenti sostenibili e a ottenere benefici tangibili.



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
PROVINCIA DI PERUGIA

I commercialisti hanno, quindi, importanti opportunità nel settore dell'economia della sostenibilità, sia sul piano tecnico-professionale, fornendo una vasta gamma di servizi consulenziali, sia nel promuovere un cambio culturale all'interno delle aziende. Il loro ruolo di garanzia è fondamentale nell'assicurare il rispetto delle normative e nell'assicurare l'accuratezza dell'informativa di sostenibilità.

Per svolgere appieno questi ruoli e funzioni, i commercialisti devono adattarsi e ampliare le proprie competenze, mantenendosi al passo con l'evoluzione del contesto aziendale e della società. Solo attraverso un impegno attivo nel promuovere la sostenibilità condivisa, i commercialisti possono veramente svolgere un ruolo significativo nel plasmare un futuro più sostenibile per le imprese e per la società nel suo complesso.

Da un'indagine Nomisma, su un campione di quasi **1.200 commercialisti**, tra gli studi che offrono consulenza strategica, **solo il 28% indirizza la propria consulenza anche su tematiche legate alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance (9% sul totale degli Studi di Commercialisti).**

Sebbene il 44% degli intervistati ritenga che presidiare l'ambito della sostenibilità ambientale, sociale e di governance rappresenti un elemento chiave per il proprio studio e per la professione del Commercialista in generale, la quasi totalità (94%) dei Commercialisti dichiara di non essere sufficientemente preparata per offrire consulenza in tale direzione e di necessitare, conseguentemente, di specifica formazione.

Tra le competenze da sviluppare per offrire consulenza in tema di sostenibilità alle aziende vi è, in primis, la necessità di accompagnarle in un percorso di consapevolezza (47%), fissare obiettivi e percorsi di sviluppo che creino valore nel lungo termine (44%), individuare strumenti di misurazione delle ricadute ambientali e sociali dell'agire di impresa (33%) e rendicontare gli effetti sociali e ambientali degli investimenti in sostenibilità (31%).

Attualmente **la metà delle aziende (50%) impegnate nel processo verso la sostenibilità sta procedendo in modo autonomo** – non accompagnata da soggetti terzi –, mentre il 32% si è rivolta a consulenti finanziari e fiscali, e il 12% ha richiesto la consulenza del proprio commercialista. Il servizio maggiormente richiesto allo Studio Commercialista concerne il supporto per l'ottenimento di incentivi (62%).

Nel secondo **webinar** organizzato in collaborazione tra **CCIAA dell'Umbria, Dintec e gli Ordini professionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia e Terni**, sono stati riportati i dati derivanti dalle risposte inserite da **42 aziende umbre** sul tema della sostenibilità, in parte fornite grazie alla sollecitazione di alcuni colleghi.

L'esigua partecipazione dei professionisti al progetto ed il numero di questionari compilati confermano le evidenze sopra riportate di una ancora scarsa sensibilizzazione al tema della sostenibilità.



Tuttavia, come ha fatto notare la Dottoressa Celentano di Dintec i risultati dei questionari pervenuti danno un'immagine delle imprese umbre superiore a quella della media nazionale in tema di sensibilità ai temi ESG.

In particolare, hanno partecipato 42 imprese (di cui l'87% con sede nella provincia di Perugia ed il restante 13% in quella di Terni), in gran parte del settore servizi (65%) con un numero di dipendenti medio annuo tra 10 e 49 (44%). Dei partecipanti il 20% delle aziende sono imprese a conduzione femminile.

I risultati fotografano un insieme di imprese con un rating medio del 35% in ambito ambientale, 44% in ambito sociale e 38% in ambito governance.

Molta attenzione da parte delle imprese è stata dedicata al raggiungimento degli obiettivi SDG's n.12 (88% - consumo e produzione responsabile), n.8 (85% - lavoro dignitoso e crescita economica) e n.5 (80% - uguaglianza di genere).

Con riferimento ai GRI il rating e le iniziative intraprese sono stati i seguenti:

- GRI Sostenibilità Ambientale: 47%
Iniziative intraprese:
o riduzione dei consumi e dei rifiuti
o riduzione dalle fonti fossili (gas, petrolio, carbone)
o acquisto di prodotti riciclati o riciclabili
o calcolo degli impatti (es. LCA)
o misure di compensazione
o catena di fornitura sostenibile
- GRI Sostenibilità Sociale: 74%
Iniziative intraprese:
o trasparenza vs il cliente/mercato/consumatore
o valutazione dei fornitori
o gestione del personale: assunzioni, incentivi, benefits forniti
o formazione e aggiornamento del capitale umano
o coinvolgimento degli stakeholder e del territorio
- GRI Sostenibilità di Governance: 64%
Iniziative intraprese:
o Individuazione di funzioni specifiche
o Assunzioni di impegni formali
o Obiettivi e premi legati a performance di sostenibilità
o Strategie per garantire una maggiore trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione
o Avviato attività di reporting.
o Adottato tecnologie per la protezione dei dati
o Gestione integrata dei rischi sulla sicurezza sul lavoro



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

PROVINCIA DI PERUGIA

L'elaborazione dei dati del software evidenzia poi le azioni possibili per un primo miglioramento verso un percorso di sostenibilità organizzato e pianificato dove impresa e consulente possono collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Interventi legati ai temi della mobilità, della catena di fornitura e della comunicazione, dove il professionista può svolgere un ruolo di programmazione, consulenza e coordinamento di un team organizzato al fine di ottimizzare il percorso ESG.

L'approfondimento della materia, unito alla formazione specifica dei professionisti diventano sempre più necessarie ed urgenti per sensibilizzare e supportare le imprese in questo passo verso la sostenibilità, sempre più imminente e necessario.